



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD
Arezzo Grosseto Siena

COMUNICATO STAMPA

Giordana Giordini, Presidente delle sezione orafi di Confindustria Toscana Sud: “Dobbiamo essere più forti di tante avversità e non fermarsi mai nel processo di internazionalizzazione”

E' tornata da pochi giorni dalla fiera orafa di Istanbul la presidente della sezione orafi di Confindustria Toscana Sud Giordana Giordini, ma le sue valigie tra poco saranno preparate di nuovo.

“Non possiamo permetterci di fermarci, dobbiamo inseguire tutti i mercati e le occasioni che possono fornirci”, afferma la Presidente, “sono rientrata da Istanbul, fiera che ha visto alternarsi luci ed ombre nella valutazione del suo successo da parte degli operatori presenti. Il contesto del mercato nel quale operiamo è molto complesso a causa di tanti fenomeni di carattere economico, ma anche per tanti elementi di politica internazionale legati al terrorismo e di politica nazionale nel caso di paesi con assetti turbolenti come la Turchia. Molti espositori, alcuni anche turchi, si sono lamentati ad esempio per aver visto negare il visto da parte delle autorità locali a molti clienti iracheni che così non hanno potuto raggiungere la fiera. Alcuni espositori italiani e stranieri sono tornati così a casa con magra soddisfazione da Istanbul”.

E' quindi una geografia difficile quella in cui si devono muovere gli imprenditori del settore orafa, accanto alle vorticose montagne russe determinate dall'oscillazione del prezzo del petrolio, del metallo, della valutazione del dollaro, parametri vitali per queste imprese, il difficile momento che caratterizza la situazione politica di molti paesi aggrava il contesto.

“Dobbiamo però non scoraggiarci”, continua Giordana Giordini, “gli imprenditori del settore orafa che rappresento con Confindustria Toscana Sud, hanno grandi capacità, forza e visione di futuro. Siamo in movimento continuo. Il 14 aprile si aprirà un'altra importante fiera a Dubai, mi auguro che tutto possa svolgersi al meglio e che siano proficui i contatti commerciali per tutte le imprese presenti. Finita la fiera prima di rientrare in Italia mi reherò in Iran. Sarà una visita esplorativa in un paese che sta tornando dopo anni difficilissimi e di chiusura verso operatori stranieri a riaprire le sue porte. La nostra associazione attenta da sempre nell'accompagnare ed assistere le sue imprese nel processo di internazionalizzazione è molto attiva ed attenta alla realtà iraniana, vogliamo garantire le migliori possibilità di sviluppo economico e commerciale alle nostre aziende. Il futuro va costruito passo dopo passo con determinazione e con la forza di essere più forti degli ostacoli.”

18 marzo 2016